

Oltre ... mare

di Silvano Rocchi

La sorella di William aveva gli occhi azzurri. E' l'unica cosa che mi viene in mente di lei. Era passata come una meteora nelle nostre immobili giornate di bambini di periferia. Un paio di giorni, forse, o forse una settimana. Nemmeno il nome mi torna in mente. Era sparita una domenica, questo sì, lo ricordo. Qualcuno disse che il mare se l'era portata via. Già, il mare. Lo vedevamo in lontananza e soprattutto ne sentivamo parlare dal vecchio Edmo, che aveva fatto il marinaio. E non sapevamo mai distinguere nei suoi racconti i fatti accaduti realmente e le creazioni della sua fantasia.

Un giorno che tiravamo sassi sulle onde scorsi il vecchio Edmo che sonnecchiava sulla spiaggia, la schiena appoggiata a una barca che aveva conosciuto giorni migliori.

- Edmo, gridai, a cosa stai pensando?

Aprì un occhio a scrutare l'intruso che osava disturbare il suo riposo e disse:

- Pensavo a quello che c'è oltre il mare.

Non disse nient'altro e io pensai che volesse parlare di terre lontane e di continenti sconosciuti e di misteriose usanze.

Per anni, ogni tanto, mi tornarono in mente le parole di Edmo, finché una sera capii all'improvviso che oltre il mare non voleva dire oltre l'orizzonte.

Oltre il mare per Edmo era tutto: il passato che torna, il sogno che vive, l'amore che nasce e muore, la realtà che tormenta e anche gli occhi azzurri della sorella di William.

Da ragazzo avevo scritto anche dei versi, abbandonati in un cassetto dopo che Gherardo, il maestro vicino di casa mi aveva detto che gli endecasillabi non erano più di moda.

*"Del mare l'aspro approdo e dell'amore
fu nei nostri pensieri. Navigammo
nel gorgo vasto dei perduti sogni.
Si tacque a fine il murmure del vento,
s'acquietò nella pace del mattino
anche l'ansia di Henriette. All'orizzonte
sparve l'ultimo grido della notte".*

Ora non so quanti anni siano passati. Il vecchio Edmo se n'è andato da tempo e io non so più guardare il mare con gli occhi di un ragazzino. Ma aspetto che un pittore che ama il mare e dipingendo il mare ci spiega la vita, veda oltre il mare una spiaggia, e sulla spiaggia un vecchio marinaio in disarmo appoggiato a una barca sgangherata. Il marinaio ha un occhio socchiuso e guarda lontano, incantato dall'arcano mondo che c'è oltre il mare.